

XII LEGISLATURA
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **181**

Seduta antimeridiana del 28 ottobre 2020

Presidenza del Presidente **Zanin**

Verbalizza Paolo LENARDI, segue Dario LOCCHI.

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 10.17.

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 181ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 179 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica che ha chiesto congedo, per la seduta antimeridiana, il Presidente della Regione Fedriga.
(Il congedo è concesso)

Informa, altresì, che i consiglieri Bolzonello, Dal Zovo, Iacop e Santoro seguiranno la seduta odierna per via telematica.

Si passa, quindi, **al punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Seguito della discussione sulla mozione:

"Supporto attivo al contrasto alla discriminazione e alla violenza nei confronti di persone LGBTI+"
(188)

(d'iniziativa del consigliere: Honsell)

Il PRESIDENTE ricorda che la discussione sulla mozione in oggetto (*la quale ha avuto inizio nella seduta pomeridiana n. 178 del 14 ottobre u.s*) è stata rinviata alla data odierna per permettere alle forze politiche di trovare un testo condiviso.

Comunica, quindi, che sono stati presentati al provvedimento i seguenti emendamenti:

BORDIN, DI BERT, GIACOMELLI, NICOLI, MORAS, TOSOLINI, POLESELLO, BUDAI

Emendamento modificativo n. 1

<<Alla mozione n. 188 apportare le seguenti modifiche:

a) Sostituire il titolo con il seguente:

"Supporto attivo al contrasto verso ogni forma di violenza, prevaricazione e discriminazione in danno delle persone più deboli, fragili e a rischio di esclusione, marginalizzazione, stigma e pregiudizio, e promozione di effettive condizioni di pari opportunità"

b) nelle premesse, sostituire la parte che inizia con le parole "Considerato che secondo il Rapporto 2020 dell'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali" e che si conclude con le parole "Rilevato infine che la stessa preoccupante violenza verbale e di odio, espressa anche da alcuni esponenti politici, possano influire negativamente sugli effetti provocati da questo fenomeno" con la seguente:

ritenuto che la qualità di ogni democrazia si misura anche sul livello di tutela e sulle garanzie assicurate alle fasce della popolazione più deboli, fragili e a rischio di marginalizzazione, stigma e pregiudizio, perché è solo a partire da un maturo e consapevole senso di appartenenza e di coesione, che comprenda tutti e che tocchi ciascuno, che è possibile sviluppare una società più integrata, più solidale e meno conflittuale;

rilevato come al riguardo il contesto scolastico svolge un ruolo cruciale di promozione umana e di integrazione, secondo una prospettiva volta a fare dell'accettazione reciproca e del riconoscimento delle differenze una fonte di comune arricchimento;

osservato quindi come sia assolutamente importante promuovere un clima culturale volto a contrastare ogni forma di violenza, prevaricazione e discriminazione, in danno di ogni persona, e, particolarmente, di quelle più deboli, fragili e a rischio di esclusione, marginalizzazione, stigma e pregiudizio, nonché a promuovere e assicurare effettive condizioni di pari opportunità;

c) le conclusioni (punti 1, 2 e 3) sono interamente sostituite dalle seguenti:

1. a promuovere, in collaborazione con il Garante dei diritti della persona, azioni finalizzate al contrasto di ogni forma di violenza o discriminazione, in danno di ogni persona, e, particolarmente, di quelle più deboli, fragili e a rischio di esclusione, marginalizzazione, stigma e pregiudizio, anche mediante appositi progetti di formazione e sensibilizzazione rivolti in maniera specifica al mondo della scuola, funzionali alla promozione del diritto di uguaglianza e alle pari opportunità tra le persone.>>

(L'emendamento n. 1 è stato riportato anche nel verbale della seduta n. 178)

HONSELL

Emendamento modificativo n. 2

Si procede a modificare e sostituire il dispositivo finale della mozione così come segue:

<<1) a promuovere azioni finalizzate al contrasto di ogni forma di violenza o discriminazione per motivi di genere od orientamento sessuale, anche mediante appositi progetti di formazione e sensibilizzazione rivolti in maniera specifica al mondo della scuola, funzionali al contrasto degli stereotipi e alla promozione del diritto di uguaglianza ed alle pari opportunità tra le persone;

2) a porre particolare attenzione al linguaggio di cui si fa uso in ogni atto legislativo e amministrativo, onde evitare suggestioni che possano indirizzare al pregiudizio;

3) a farsi interprete presso le istituzioni parlamentari e il governo nazionale della necessità di approvare con urgenza un atto normativo di rango primario che colmi il grave vuoto legislativo esistente, volto a contrastare in maniera chiara episodi di omobitansfobia che ancora oggi vedono come vittime i cittadini LGBTI+.>>

Il consigliere BORDIN, ottenuta la parola, ribadisce la propria posizione sull'argomento e su ciò che la distingue ancora da quella del consigliere Honsell, in particolare sulla salvaguardia della famiglia "tradizionale", ricca di sentimenti e valori, in opposizione alle conseguenze derivanti dall'accoglimento del concetto "identità di genere" e, pertanto, al fine di non alterare in modo radicale il senso della mozione, preannuncia il ritiro dell'emendamento n. 1 ed un voto contrario alla mozione n. 188.

Il consigliere HONSELL, nell'illustrare l'emendamento n. 2, spiega di aver recepito le principali obiezioni al testo sollevate dal consigliere Bordin già nella seduta n. 178 e, quindi, anche per contrastare tutti gli episodi di omofobia anche recentemente accaduti, dichiara di voler mantenere invece il proprio emendamento.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, per via telematica, dalla consigliera DAL ZOVO, l'emendamento 2, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (votazione n. 1: favorevoli 16, contrari 24, astenuto 1)

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, per via telematica, dalla consigliera DAL ZOVO, la mozione n. 188, posta in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvata (votazione n. 2: favorevoli 18, contrari 25).

Si passa, quindi, **al punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla mozione:

"Presunta incompatibilità consigliere regionale" (207)

(d'iniziativa dei consiglieri: Iacop, Moretti, Marsilio, Bolzonello, Santoro, Conficoni, Da Giau, Cosolini, Gabrovec, Shaurli, Russo)

Poiché la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari ha stabilito per l'argomento in discussione un tempo complessivo non sufficiente per una ripartizione proporzionale fra i Gruppi, ad ogni Gruppo e forza politica del Gruppo misto è assegnato il tempo minimo garantito dall'articolo 69, comma 1 del Regolamento interno, pari a 5 minuti.

Il consigliere IACOP, in qualità di primo firmatario, illustra tale mozione.

Il PRESIDENTE, dopo aver replicato ad alcune considerazioni testé avanzate dal consigliere Iacop, comunica che è stato presentato il seguente emendamento:

PICCIN, GIACOMELLI, DI BERT, SPAGNOLO, BORDIN, NICOLI

Emendamento interamente sostitutivo della mozione n. 207 n. 1

"La mozione n. 207 è sostituita integralmente dalla seguente:

<<Mozione n. 207

"Presunta incompatibilità consigliere regionale"

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

atteso che la Giunta delle elezioni ha esaminato le cause di incompatibilità sollevate da alcuni consiglieri regionali nei confronti del Presidente del Consiglio regionale, ed in particolare nelle riunioni del 28 gennaio 2020 e 14 ottobre 2020, con l'approvazione dei relativi verbali;

considerato che spetta alla Giunta elezioni proporre all'Assemblea la contestazione al consigliere regionale della sopravvenuta causa di ineleggibilità o della causa di incompatibilità, originaria o sopravvenuta;

tutto ciò premesso

a) fa propri i contenuti dei verbali della Giunta delle elezioni delle riunioni del 28 gennaio 2020 e 14 ottobre 2020;

b) prende atto che, a quanto riferito dal Segretario generale del Consiglio regionale, per il Presidente del Consiglio regionale, in relazione allo status di consigliere regionale, non ricorrono cause di incompatibilità previste dalla legge regionale 21/2004 e che in relazione a quelle di cui al D.Lgs. 39/2013 risulta agli atti che la presunta incompatibilità è stata rimossa dall'interessato.>>"

La consigliera PICCIN illustra, dandone lettura, tale emendamento, precisando che tutti i Consiglieri firmatari dell'emendamento (ad eccezione dei consiglieri Bordin e Nicoli) fanno parte della Giunta per le elezioni e, a completamento dell'illustrazione afferma che i verbali delle riunioni del 28 gennaio 2020 e del 14 ottobre 2020 sono stati approvati all'unanimità.

Nel successivo dibattito generale, intervengono, nell'ordine, i consiglieri USSAI (favorevole ai contenuti dell'emendamento ma non alla forma perché interamente sostitutivo e non integrativo di una mozione), COSOLINI (il quale sottolinea, alla luce del decreto legislativo 39/2013, che un problema di compatibilità sussisteva anche se poi rimosso con la votazione unanime in sede di Giunta delle elezioni), il PRESIDENTE (il quale precisa invece che non vi è stata alcuna incompatibilità tra i vari ruoli assunti dall'inizio del suo mandato e che la volontà di autosospendersi dalla carica di Direttore generale della società MTF Srl è derivata in primo luogo dalla pressione mediatica eccessiva e ingiustificata nei suoi confronti), DAL ZOVO (la quale, per via telematica, ritiene la discussione in corso non opportuna in un'Aula che ha compiti prevalentemente di natura politica e, pertanto, dichiara che il proprio Gruppo non parteciperà al voto), NICOLI (il quale, nel sostenere le argomentazioni sinora sostenute a favore del Presidente Zanin, invita le parti a non strumentalizzare la questione soprattutto in un momento così particolare come quello attuale dovuto alla pandemia), DI BERT (il quale invita le parti a ritenere conclusa la questione sollevata anche a seguito della pronuncia della Giunta delle elezioni e confida in un coordinamento normativo fra la legge regionale 21\2004 e il decreto legislativo 39\2013 in materia di incompatibilità e ineleggibilità), BASSO (favorevole all'emendamento), SHAURLI (il quale, nell'esprimere solidarietà al Presidente Zanin per gli attacchi mediatici subiti, invita comunque a fare chiarezza su tutte le regole e procedure che possono interessare una figura così qualificata come quella di Presidente di un Consiglio regionale), MORETTI (il quale, nel riprendere il dispositivo della mozione, auspica che la questione venga ripresa in primis dall'Ufficio di Presidenza sulla completezza e regolarità di tutte le procedure che riguardano il ruolo di Presidente del Consiglio), il PRESIDENTE (il quale motiva le ragioni per cui oggi ha ritenuto di presiedere l'Assemblea anche su questo tema che lo riguarda in prima persona), BORDIN (il quale ricorda che il compito del Consiglio regionale è di natura legislativa e non certamente di natura giurisdizionale) e, per ultimo, per una replica, il consigliere IACOP (il quale, tra l'altro, per via telematica, preannuncia, nell'ipotesi di mantenimento dell'emendamento presentato dalla consigliera Piccin, il ritiro della mozione).

Dopo un intervento della consigliera PICCIN (la quale dichiara di voler mantenere l'emendamento n. 1) il consigliere IACOP ritira formalmente la mozione.

Si passa, quindi, **al punto n. 3 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sul disegno di legge

“Modifiche alle disposizioni di coordinamento della finanza locale di cui alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali)” **(112)**

(Relatori di maggioranza: **TOSOLINI, DI BERT**)

(Relatori di minoranza: **RUSSO, CAPOZZELLA, HONSELL**)

Il PRESIDENTE comunica i tempi a disposizione dei Relatori e dei singoli Gruppi politici.

I Relatori di maggioranza TOSOLINI e DI BERT ed i Relatori di minoranza RUSSO, CAPOZZELLA, HONSELL illustrano le proprie rispettive relazioni scritte.

Prendono, quindi, la parola, in sede di discussione generale, nell'ordine, i consiglieri BIDOLI, BERNARDIS, LIGUORI (cui il PRESIDENTE fa presente che l'argomento che aveva iniziato a trattare verrà esaminato successivamente), IACOP, SHAURLI, MORETTI e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI.

Intervengono, quindi, in sede di replica, nell'ordine, i Relatori di minoranza HONSELL, CAPOZZELLA e RUSSO ed i Relatori di maggioranza DI BERT e TOSOLINI.

A questo punto, vista l'ora, il PRESIDENTE comunica che il Consiglio è convocato in seduta pomeridiana alle ore 14.30, e dichiara quindi chiusa la seduta .

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 179, del 27 ottobre 2020, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 13.13.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE